pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

03/04/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

IL CASO DIBATTITO IN COMMISSIONE E SINDACATI PREOCCUPATI

Dipendenti comunali a Parma infrastrutture

Ufficializzati 11 comandi. Nel complesso dovrebbero essere tra trenta e quaranta

Parma Infrastrutture rischia di essere il nuovo terreno di scontro fra l'amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali. Il Comune sta procedendo con le assegnazioni di alcuni dipendenti «in comando parziale e temporaneo» alla sua società partecipata, nonostante i sindacati sostengano che il loro protocollo d'intesa per regolare i trasferimenti sia stato ignorato.

La commissione Personale riunita ieri sera ha anticipato la questione, ma per definire tempi, modalità e soprattutto trattamenti economici bisognerà aspettare il tavolo tecnico che verrà convocato entro il 17 aprile. Le intenzioni dell'amministrazione prevedono di distaccare (la procedura adottata è appunto quella del comando) tra i 30 e i 40 dipendenti comunali di area tecnica a Parma Infrastrutture – fino ad ora hanno accettato in undici - per un periodo limitato di circa un anno, in modo da garantire l'operatività di una società priva di una vera e propria struttura, fatti salvi i cinque dirigenti che operano al suo interno. Il piano ha però incontrato le resistenze dei sindacati, che accusano il Comune di non aver preso in considerazione la proposta unitaria presentata una quindicina di giorni fa, e anzi di aver avviato le trattative direttamente con i lavoratori, tanto che al termine del faccia a faccia di venerdì fra i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e la delegazione trattante del Comune era stata chiesta esplicitamente la convocazione di un tavolo tecnico. Ieri però sull'Albo pretorio on line comparivano le determine dirigenziali relative al temporaneo trasferimento di undici lavoratori del Comune alla partecipata. Nei documenti veniva ricordato che «il comando decorrerà dalla data di accettazione da parte del dipendente del provvedimento di assegnazione in comando e terminerà il 31 dicembre 2014». A parte un caso nel quale il lavoratore sarà impiegato 36 ore settimanali in Parma Infrastrutture, tutti gli altri dieci dipendenti faranno 6 ore in Comune e 30 nella partecipata, e alla fine del 2014 dovrebbero tornare al loro posto in municipio. Su questo punto però i sindacati pretendono garanzie scritte dall'amministrazione. Nella stessa determina viene fatto riferimento a indennità e premi di produttività «per ogni profilo professionale in comando». Va ricordato che la società non naviga in buone acque, soprattutto dopo che nessun istituto di credito ha risposto al bando per un finanziamento da 20 milioni di euro. Intanto, il Comune aspetta dalla sua partecipata un rimborso pari a 2 milioni di euro per le attività svolte dai propri dipendenti a favore di Parma Infrastrutture nel corso del 2012. ❖ **P. Dall.**

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015